GRILLO PARLANTE COOPERATIVA SOCIALE
Sede Legale/ Sede Operativa: Via Rivazancana, 105 – 30022 Ceggia (VE) - Tel/Fax: 0421 329288
Email: minimondoceggia@centrodinfanzia.it
www.centrodinfanzia.it

MICRONIDO "MINIMONDO"

CARTA DEI SERVIZI 2025 - 2026

COOPERATIVA GRILLO PARLANTE

La Cooperativa Sociale Onlus "Grillo Parlante" si è costituita il 16 Novembre del 1999 ed è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità ai sensi di legge, senza fini di speculazione privata. Nell'intento delle socie fondatrici vi è la creazione di servizi innovativi per un'infanzia di buona qualità, in particolare quelli rivolti a bambini di età inferiore ai tre anni.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

La Cooperativa, nel perseguimento dello scopo mutualistico, ha ad oggetto:

- servizi di assistenza all'infanzia, in particolar modo l'età compresa tra 3 mesi e 6 anni;
- sostegno di assistenza psico-pedagogica, didattica ed educativa;
- promuove e sostiene una nuova cultura dell'infanzia, nel rispetto dell'identità e della personalità del minore;
- promuove e sostiene l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione sociale, culturale, razziale, religiosa, etnica, ecc;
- promuove iniziative ed attività in grado di garantire la completa realizzazione della personalità dei bambini, favorendo l'integrazione degli stessi nella società;
- animazione socio-culturale ed organizzazione del tempo libero;
- servizi di custodia e compagnia di bambini ("baby-sitting", "baby-parking") in strutture pubbliche, private e commerciali.

Al centro del servizio si pone la persona e la sua famiglia con la pluridimensionalità che le contraddistinguono nella complessa società contemporanea.

I nostri servizi saranno dunque risposta fattiva ai bisogni dichiarati dai diversi committenti pubblici e privati, e frutto di ricerche di mercato nel settore dei servizi socio-educativi, culturali e ricreativi.

Le nostre sedi operative si trovano a Ceggia, Santo Stino di Livenza, Jesolo Paese e Jesolo Lido.

ORGANIGRAMMA

DIRETTIVO DELLA COOPERATIVA

- GIARETTA MARTINA: Presidente della Cooperativa e Responsabile gestione risorse umane
- BASSO MARTINA: Vice Presidente della Cooperativa e Responsabile amministrativa
- CHESSA TANIA: Consigliera e Responsabile sulla Sicurezza
- ZOCCARATO GIOVANNA: Consigliera e Responsabile polo 0-6 e Centro Estivo

COORDINAMENTO DELLA STRUTTURA

- VIDALI SARA: Coordinatrice della struttura
- SARTORI SABRINA: Vicecoordinatrice della struttura
- CIBIN VANESSA: Coordinatrice Pedagogica.

EQUIPE EDUCATIVA:

- BORTOLETTO GIULIA
- BORIN BENEDETTA
- GOBBO LAURA
- PRATAVIERA SUSY
- SARTORI SABRINA
- VIDALI SARA

PERSONALE AUSILIARIO

- SANDRIN MARIANGELA: addetta per la distribuzione dei pasti e addetta alle pulizie.
- VIDALI ILARIA: aiuto pulizie

PERSONALE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

- BASSO MARTINA: personale amministrativo;
- BACCECA ELEONORA: personale amministrativo

MISSION EDUCATIVA: FINALITA' DEL NIDO

Il Micronido Minimondo è un servizio educativo per l'infanzia che si propone di favorire la maturazione completa ed equilibrata di ogni bambino, nel rispetto dei suoi ritmi di sviluppo e crescita. Coerente con la propria identità, l'Asilo nido identifica come primari per la sua opera educativa i seguenti obiettivi:

- il primato della persona considerata come valore in sé, portatrice di responsabilità e libertà, alla cui crescita va finalizzata tutta l'attività educativa/didattica;
- la valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità, fisiche, cognitive, psicologiche e ludiche, per la realizzazione di uno sviluppo integrale nel rispetto dei ritmi di crescita del soggetto/educando e delle sue esigenze;
- l'esperienza e la proposta di valori umani e sociali nel vissuto quotidiano;
- il primato educativo della famiglia, prima principale responsabile dell'educazione, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con il nido per l'educazione dei figli;
- la testimonianza di vita, di impegno educativo, di professionalità aperta al rinnovamento, di capacità di condivisione e corresponsabilità delle educatrici;
- la realizzazione di un ambiente comunitario che coinvolga nell'esperienza educativa tutte le sue componenti;
- l'apertura al dialogo con la comunità civile e le realtà sociali;
- l'attenzione particolare e la disponibilità per situazioni di bisogno.

Le educatrici, operando parallelamente alla famiglia, attraverso attività mirate, guideranno i bambini nel loro percorso di crescita, affinché possano gradualmente raggiungere le finalità specifiche che il Servizio si propone:

- la maturazione dell'identità, intesa come avvio della consapevolezza di un "io" globale che si esprime a più livelli: fisico, cognitivo, psichico, affettivo, socio-relazionale ed etico;
- la conquista dell'autonomia, inteso come la capacità del bambino ad avere idee personali, a saper scegliere, per poi saper interagire con realtà nuove o comunque diverse dalle proprie, partendo da principi comuni, quali la libertà, la giustizia, la solidarietà;
- lo sviluppo delle competenze, intesa come sviluppo e maturazione di capacità e abilità psico-motorie, cognitive e socio-affettive.

Obiettivi specifici di apprendimento

Nella programmazione delle attività proposte al nido si ha lo scopo di favorire l'autonomia e lo sviluppo armonico del bambino, contribuendo allo sviluppo socio-affettivo, psicomotorio, linguistico e cognitivo.
Per sostenere i bambini in questo percorso si sostengono questi obiettivi:

Area socio-affettiva

– aiutare il bambino a superare il distacco dal genitore instaurando una relazione di fiducia con le educatrici;

– promuovere la permanenza serena al nido e la convivenza con altri bambini attraverso modalità specifiche che rispettino i tempi di ognuno.

Area psicomotoria

– aiutare il bambino nella conquista dello spazio partendo dall'acquisizione della percezione del proprio corpo (schema corporeo);

– favorire l'acquisizione della sicurezza nel movimento attraverso uno spazio idoneo (rotolare, gattonare, camminare, salire, scendere, arrampicarsi), nel rispetto dei tempi di ciascun bambino;

– potenziare la motricità fine (la manualità, la coordinazione oculo-manuale).

Area linguistica

– favorire il passaggio dalla comunicazione non verbale a quella verbale attraverso attività mirate, che promuovono lo sviluppo del linguaggio (canti e filastrocche, imitazione di versi di animali, lettura di libri, etc.);

L'EQUIPE DEL MINIMONDO

L'organizzazione e formazione del personale educativo

Le educatrici addette alla gestione del servizio sono in possesso di tutti i requisiti di legge necessari allo svolgimento delle attività al Nido ed hanno conseguito il titolo di studio richiesto. Il numero di componenti dell'équipe educativa rispetta il rapporto educatrici/bambini previsto dalla Regione Veneto (1/6 per i bimbi di età inferiore ai 12 mesi e 1/8 per i bimbi di età superiore ai 12 mesi) e in base alle esigenze del periodo, le educatrici possono avere differenti turni di lavoro.
Il personale operatore/ausiliario è parte integrante del personale educativo, anche se le sue mansioni sono regolate in maniera differente.
Tutto il personale è adeguatamente formato e aggiornato, in materia di sicurezza sul lavoro (formazione generale e specifica, formazione antincendio e primo soccorso).
L'équipe educativa si riunisce periodicamente in coordinamenti interni, oltre a partecipare ad incontri di:

- supervisione dell'équipe e di eventuali casi con la coordinatrice pedagogica;
- formazione su diversi temi pedagogico – educativi, con professionisti del settore.

Le altre figure professionali

Per la realizzazione di un progetto educativo di qualità è importante che le diverse figure professionali possano svolgere le loro funzioni in un clima di serenità e benessere e di crescita professionale e lavorino, collaborando tra loro, in quanto fanno parte integrante del gruppo educativo. Gli operatori addetti alla pulizia degli ambienti, alla preparazione o alla distribuzione dei pasti svolgono una funzione importante nel determinare la qualità dell'offerta educativa, garantendo un ambiente pulito e sicuro, pasti buoni e sani o anche collaborando con le educatrici nella gestione di alcuni momenti significativi della giornata, quali il momento dell'accoglienza e del commiato, della cura dell'igiene personale. Le competenze tecniche e relazionali di tutte le figure professionali che si trovano a interagire con i bambini piccoli e con le loro famiglie richiedono di essere alimentate da percorsi di formazione continua in servizio.

Il ruolo della coordinatrice pedagogica

La coordinatrice pedagogica si interessa dei contenuti educativi proposti e gestisce gli incontri di sezione del personale: momenti formativi riguardanti le modalità educative e l'andamento del gruppo dei bambini. È una figura che sostiene, orienta e supervisiona controlla l'attività educativa del nido. Elabora progetti educativi con particolare riferimento al sostegno genitoriale. Su richiesta è disponibile per colloqui con i genitori.

Il ruolo dell'educatrice

Ogni servizio educativo per l'infanzia è un ecosistema di relazioni. Per creare un sistema relazionale positivo e ricco di potenzialità le diverse figure professionali e, in particolare gli educatori, devono acquisire, attraverso la formazione e l'esperienza, la consapevolezza del proprio ruolo e del significato che le relazioni hanno per i bambini e per i genitori. È un impegno che coinvolge, richiede di saper modulare le proprie emozioni e di saper rispecchiare quelle dei bambini e dei loro genitori; richiede la capacità di riscoprire il mondo con gli occhi di chi entra nel servizio per la prima volta e poi vi ritorna tutti i giorni, per trovare e introdurre nell'ambiente opportunità, problemi da risolvere, sorprese. L'autocontrollo, la pazienza, l'ascolto, il sincero interesse per ciascuna bambina e ciascun bambino, l'autenticità delle relazioni che si traducono in sguardi, gesti, comunicazioni verbali e non verbali, interventi differenziati e personalizzati per includere tutti sono fondati sulla consapevolezza dei propri valori, atteggiamenti ed emozioni sostenuti da specifici strumenti professionali. L'osservazione sistematica, la capacità di riflessione personale e condivisa, le competenze comunicative, di documentazione, valutazione, progettazione e organizzazione sono alla base

di una coerente e duratura motivazione professionale, che trova alimento nella formazione e sostegno nel lavoro del gruppo educativo, in una collegialità capace di creare le condizioni per l'integrazione e la coerenza dei comportamenti di tutti gli operatori, in vista della realizzazione di un risultato comune. Educatore è saper ESSERE e non solo FARE.

L'équipe del Micronido Minimondo è così composta:
- educatrici con funzione educativa – assistenziale;
- una pedagogista con funzione di supervisione delle attività proposte;
- il personale collaboratore assistente.

CRITERI DI ACCESSO AL NIDO

Al momento delle iscrizioni per l'anno educativo successivo, viene garantita l'iscrizione ai bambini che hanno frequentato il Nido nell'anno educativo precedente, o che abbiano fratelli già frequentanti il Nido.
In caso di esubero il Responsabile del Nido procederà alla formazione di una graduatoria provvisoria che terrà conto delle seguenti priorità:
- residenza nel Comune di Ceggia;
- bambini portatori di disabilità;
- entrambi i genitori lavoratori;
- presenza di un solo genitore (vedovo, nubile con figlio riconosciuto da un solo genitore o con altro genitore detenuto), lavoratore, nel nucleo familiare;
- bambini privi di entrambi i genitori.

In caso di parità si terrà conto della data di iscrizione. Hanno titolo di precedenza all'ammissione, in presenza della disponibilità di posti, indipendentemente dalla collocazione nelle graduatorie, i bambini in situazioni di rischio e di svantaggio sociale, e i bambini diversamente abili fino ad un massimo di 3 posti, purché residenti nel Comune di Ceggia e segnalati dagli Uffici dei Servizi Sociali.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Modalità di funzionamento

Il Micronido Minimondo, accoglie i bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni. L'ambientamento del bambino avviene in modo personalizzato, perché costituisce per quella età un evento "particolare" nel quale, accanto alle esperienze vissute fino a quel momento, se ne creano altre che dovranno risultare comunque positive.
Il distacco dalla famiglia, quindi l'impatto con questo nuovo ambiente, avviene in modo

graduale, per rispettare le esigenze ed i ritmi di adattamento del bambino. Egli impara ad orientarsi nella lezione e negli spazi circostanti (salone, aule, servizi igienici) e soprattutto a percepire la presenza di altre figure (coetanei, educatrici,…). In questa trama di rapporti interpersonali riveste una particolare importanza la figura dell'educatrice. E' appunto attraverso questa figura, considerata come il principale riferimento e garante di sicurezza, che il bambino assume un atteggiamento di fiducia verso questa nuova realtà creando le condizioni affinché il bambino possa crescere e maturare in modo armonico, imparando a rispettare le regole della convivenza e della condivisione. Ogni momento è gestito in modo tale da lasciare sempre il maggior spazio possibile alla sua fantasia ed alla sua inventiva.
Tra le attività proposte viene privilegiata quella ludica, in quanto essa costituisce la forma più semplice nella quale il bambino apprende e relaziona. Seguono poi attività pittoriche e manipolative, verso le quali il bambino, in questa età, dimostra una particolare propensione. Alcuni momenti vengono dedicati al racconto di favole, al dialogo con l'educatrice, alla conversazione con altri bambini.
Nulla è lasciato al caso; le attività e le esperienze proposte sono comunque pensate e programmate dalle educatrici in un lavoro di équipe. Naturalmente è proprio la costanza e la qualità delle relazioni che favoriscono un clima positivo in cui la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale nel processo di crescita del bambino.

L'ambientamento al Nido: un momento fondamentale

L'ingresso al Nido è una fase molto delicata che coinvolge contemporaneamente il bambino, la famiglia, le educatrici. È caratterizzato dall'esperienza di separazione fra bambini e genitori e al tempo stesso dall'incontro con un ambiente nuovo, fatto di persone, spazi e oggetti sconosciuti.
È importante che questo momento sia vissuto in maniera il più possibile serena, da parte di tutti i soggetti coinvolti, così da favorire:

- per le educatrici e i genitori, un senso di reciproca fiducia;
- per il bambino, una situazione di tranquillità emotiva che gli permetta di sviluppare fiducia e curiosità verso il nuovo ambiente.

Affinché questo obiettivo si realizzi sono indispensabili alcune condizioni, tra le quali assume primaria importanza la presenza al Nido del genitore (o di un adulto di riferimento) nel primo periodo di frequenza. La figura che accompagnerà il bambino in questa esperienza dovrebbe essere libera da impegni di lavoro per almeno due settimane. Durante il periodo dell'ambientamento, il bambino si tratterrà nel nuovo ambiente solo per poche ore. Dopo alcuni giorni consumerà il pranzo e gradualmente resterà al nido per l'intera fascia oraria scelta dai genitori.

Modalità più precise relative all'ambientamento del bambino saranno concordate di volta in volta tra le educatrici e i genitori, tenendo conto delle situazioni concrete. Tuttavia, si terrà conto del rispetto di questi criteri:

- PRESENZA DI UNA FIGURA FAMILIARE;
- GRADUALITA' NEI TEMPI;
- REGOLARITA' DELLA FREQUENZA.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Accoglienza-Inserimento di bambini con bisogni educativi speciali

Il Nido accoglie tutti i bambini nel rispetto delle caratteristiche e peculiarità individuali.
È attento ai diversi bisogni delle famiglie e dei bambini che lo frequentano e garantisce personalizzazioni in casi esigenze particolari offrendo:

- predisposizione di un menù o la sostituzione di un alimento per scelte religiose o per esigenze dietetiche. Le indicazioni devono essere prescritte dal pediatra di riferimento;
- attuazione di procedure operative in contatto con l'Asl di riferimento e/o strutture private e progettazione diversificata per bambini portatori di handicap;
- attuazione di un protocollo sanitario per i bambini che soffrono di convulsioni febbrili, diabete giovanile, shock anafilattico.

Multiculturalità

Il nostro nido presta attenzione alle diversità di genere, di tradizioni, di religione, di modi di vivere e favorisce occasioni di integrazione per tutte le famiglie rendendole partecipi della vita del Nido. Quest'ultimo è il luogo naturale, propizio e ideale per sviluppare l'interculturalità. Qui il bambino viene valorizzato come soggetto e come autore del proprio sviluppo, si percepiscono le differenze, senza valutazioni e può prendere avvio quel processo di costruzione della cittadinanza basata su un'appartenenza plurale. Dunque, l'educazione interculturale è un approccio educativo: nella programmazione significa elaborare consapevolmente percorsi educativi e di relazione con i genitori finalizzandoli a valorizzare la specificità di ciascuna persona, alimentando la relazione tra i bambini e gli adulti che li curano. Anche nelle attività di cura, tuttavia, è importante che sia forte la competenza interculturale, nelle routine, infatti, si presuppone una forte componente relazionale: si pensi all'alimentazione o al sonno. Il fine dell'Intercultura è di favorire il dialogo tra varie forme di diversità, generando un'apertura mentale che permetta di superare chiusure e preconcetti tutt'oggi operanti nella quotidianità.

Disabilità

Il Nido è aperto a tutti i bambini, anche ai bambini diversamente abili: è prevista la collaborazione con il Servizio Sociale competente (Asl/Comune) e si garantisce il diritto all'inserimento e all'integrazione dei bambini con disabilità. Secondo quanto previsto dall'art.12 della legge del 5 febbraio 1992 n.104 e dell'art.6 lett. B della legge regionale 25 settembre 1996 n.41, per i bambini diversamente abili, frequentare il Nido non è soltanto un diritto sociale e civile, ma soprattutto costituisce un'opportunità molto efficace per la loro crescita psico-fisica. La presenza al Nido di bambini in situazioni di handicap o di disagio è fonte di una moltitudine di rapporti e di interazioni così unica e preziosa da costituire, a sua volta, una significativa e rilevante occasione di maturazione per tutti. Grazie a questa presenza, infatti, ogni bambino impara a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale. L'osservazione attenta e puntuale, il riconoscimento e l'accoglienza del bambino portatore di handicap, il confronto con il coordinamento pedagogico, gli incontri tra Nido e Servizi Sociali competenti (Asl/Comune), la verifica del lavoro svolto, portano l'inclusione in un contesto di autentica relazione. Pertanto al Nido la progettazione didattico educativa e le varie iniziative hanno una forte valenza inclusiva, a favore della valorizzazione delle diversità, come sostegno e come risorsa aggiuntiva al Nido.
A tal riguardo il nostro servizio, nell'accoglienza dei bambini, si riserva di rispettare alcuni principi cardini quali:

- ogni bambino è unico e per questo va conosciuto ed accolto nelle sue specificità;
- anche i bisogni educativi dei bambini sono altrettanto specifici e quindi vanno conosciuti e rispettati nella loro unicità;
- i genitori dei bambini con bisogni educativi speciali hanno dei vissuti delicati e particolarmente sensibili rispetto alla situazione dei figli e di loro genitori;
- il nostro servizio considera un valore l'inclusione e per questo si adopera affinché ogni bambino che lo frequenta possa trovare un ambiente adeguato alla sua situazione specifica;
- gli educatori accolgono i bambini con bisogni speciali predisponendo progetti, materiali e organizzazione consona a stimolare il loro progresso ed il loro benessere;
- è garantito il lavoro di equipe sia all'interno del Nido, sia in rapporto ai servizi Sociali territoriali.

Nello specifico, ecco cosa intende fare il nostro servizio al fine di garantire il principio dell'inclusione:

- presenza di personale specificamente preparato per l'accoglienza di un bambino con bisogni educativi speciali con supervisione da parte della psicopedagogista;
- organizzazione della giornata al Nido secondo le esigenze dello specifico bambino;

- predisposizione da parte dell'equipe delle educatrici, in collaborazione con la coordinatrice pedagogica, degli ambienti in modo mirato dal punto di vista strutturale ed educativo;
- colloquio con i genitori prima dell'inserimento del bambino finalizzato a conoscere il bambino nelle sue risorse e potenzialità e dunque nei suoi bisogni;
- predisposizione, se necessario, di un progetto educativo-didattico individualizzato, steso collegialmente tra educatrici, professionisti del servizio specialistico di riferimento e genitori del bambino;
- periodo di accoglienza per un buon inserimento: accordi specifici con i genitori al fine di predisporre al meglio i tempi e le modalità di ambientamento;
- colloqui nel corso dell'anno educativo tra educatrici e genitori e con i professionisti che a vario titolo hanno in carico il bambino al fine di verificare in itinere i progressi;
- momenti di osservazione per la verifica/valutazione dei progressi del bambino nel corso dell'anno da parte delle educatrici coinvolte nel processo educativo. Stesura da parte delle educatrici di una relazione secondo gli ambiti di sviluppo del bambino per documentare quanto osservato e i relativi progressi;
- progetto di continuità educativo/didattica tra nido e scuola dell'infanzia.

SPAZI DEL SERVIZIO MICRONIDO MINIMONDO

Sono a disposizione i seguenti spazi:

- Segreteria;
- Spazio per l'accoglienza dei bambini;
- Spazio educativo per le attività dei bambini della fascia d'età 12-24 mesi e 24-36 mesi;
- Spazio/aula laboratorio per i bambini di 12-18 mesi;
- Spazio accoglienza per i bambini dai 3 ai 12 mesi;
- Salone per l'attività motoria dei bambini di età compresa tra 3 e 12 mesi;
- Zona porzionamento cibi;
- Zona mensa;
- Stanza per il riposo dei bambini;
- Spogliatoio per il personale;
- Spazio servizi igienici dei bambini;
- Spazio servizi igienici del personale;
- Magazzino;
- Giardino.

CALENDARIO E ORARI

I giorni di chiusura del nido seguiranno il calendario scolastico previsto dalla Regione Veneto, che verrà inviato ai genitori personalmente.

Il Nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 16:00. Il servizio fino alle 17:00 è garantito solo con un minimo di 5 bambini. L'ingresso mattutino dei bambini non potrà avvenire più tardi delle ore 9:00.
Nell'uscita all'orario concordato con le educatrici, il bambino deve essere preso in carico da uno dei genitori o, su delega, da una persona comunque maggiorenne.
È importante che gli orari siano rispettati perché il bambino ha bisogno di vivere tutti i momenti della giornata al Nido e perché l'adulto non disturbi le routine dei bambini con orari e/o uscite anticipate o posticipate.

UNA GIORNATA AL NIDO

- Dalle 7:30 alle 9:00 accoglienza Nido e gioco libero;
- dalle 9:00 alle 9:30 colazione in sala mensa e canzoncine;
- dalle 9:30 alle 9:45 cambio generale;
- dalle 9:45 alle 10:45 attività in sezione e/o in gruppo;
- dalle 10:50 alle 11:00 preparazione al pranzo;
- dalle 11:00 alle 11:45 pranzo;
- dalle 11:45 alle 12:30 cambio generale;
- dalle 12:30 alle 13:30 uscita intermedia; per i bambini che restano al nido giochi liberi o strutturati in salone;
- dalle 13:00 alle 15:00 nanna per i bambini che frequentano a tempo pieno;
- dalle 15:00 alle 15:30 cambio generale e merenda;
- dalle 15:30 fino e non oltre le ore 16:00 gioco libero e uscita per i bambini a tempo pieno.

Durante la giornata, sono offerte ai bambini molteplici opportunità di gioco, che li vedono coinvolti sia a livello individuale sia di piccolo o grande gruppo, attraverso l'utilizzo di spazi attrezzati e di materiali specifici per le differenti proposte.

Ai numerosi momenti di gioco si alternano i cosiddetti momenti di routine, cioè gli spazi dedicati all'igiene personale, alla cura fisica, all'alimentazione e al riposo, tutte occasioni importantissime di contatto corporeo e di relazione.

I tempi, i ritmi, le modalità delle proposte variano a seconda dell'età, del gruppo dei bambini, del momento dell'anno e dell'organizzazione spaziale del nido stesso.

RAPPORTI ECONOMICI

Per evidenti esigenze di quadratura del bilancio, la Cooperativa ha stabilito quanto segue confidando nella comprensione dei genitori.
Le rette vanno versate anticipatamente entro il giorno 05 del mese stesso mediante bonifico bancario intestato a:

GRILLO PARLANTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
IBAN: IT 30 P 03069 36283 100000016010
C/o Banca Intesa San Paolo
Filiale di CORSO S. TRENTIN, 84 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)
Causale: Retta mensile del mese di…. Nome bambino/a

Qualora il versamento non fosse effettuato entro tale data sarà applicata una mora del 5% sulla retta stessa.
Nei casi di assenza per malattia per più di 15 giorni consecutivi, la retta di frequenza del mese successivo sarà ridotta del 10%.

TIPOLOGIA DI FREQUENZA E RETTE MENSILI PER L'ANNO EDUCATIVO 2025 – 2026

- **MEZZA GIORNATA**
  Entrata 7.30/9.00 – Uscita 12.30/13.30 con refezione
  Costo 385,00 euro (per cinque giorni alla settimana)

- **NIDO LUNGO**
  Entrata 7.30/9.00 – Uscita 15.30/16.00, con refezione
  Costo 518,00 euro (per cinque giorni alla settimana)

- **GIORNATA INTERA** (attivata solo in presenza di almeno cinque iscrizioni)
  Entrata 7.30/9.00 – Uscita 17.00, con refezione
  Costo 565,00 euro (per cinque giorni alla settimana)

Nella retta mensile sono inclusi i progetti condotti da esperti interni o esterni, quali ad esempio Psicomotricità, Musica, Potenziamento del linguaggio e Potenziamento

dell'Intelligenza numerica. Gli stessi verranno comunicati all'inizio dell'anno educativo e potranno variare di anno in anno.

ISCRIZIONE
105,00 euro, quota che va corrisposta prima dell'inizio della frequenza.

BUONO PASTO (obbligatorio dal compimento del 12° mese d'età)
5,00 EURO al giorno

Tutte le tariffe sono comprensive di IVA al 5%.

In caso di frequenza di fratelli presso il Nido, per il secondo inserimento è prevista una riduzione del 10%.

I GENITORI PARTECIPANO

La partecipazione dei genitori alla realtà del Nido, anche dopo il periodo dell'ambientamento, resta un elemento centrale per la qualità del servizio. Il rapporto tra le operatrici e genitori sarà caratterizzato da sostegno e rispetto reciproci, cooperazione nella diversità dei ruoli, corresponsabilità educativa.

Nel mese di novembre, i genitori saranno invitati ad una riunione, nel corso della quale saranno date tutte le informazioni di cui avranno bisogno, sarà presentata la progettazione educativa annuale e illustrata l'organizzazione del servizio. Questa riunione rappresenta un primo momento di conoscenza tra Nido e famiglia.

Prima di ciascun ambientamento, ci saranno colloqui individuali tra genitori ed educatrici che si prenderanno cura dei bambini, come ulteriore momento di conoscenza e scambio maggiormente individualizzato e come passaggio di informazioni sulle abitudini e sui ritmi del bambino, al fine di favorire la continuità fra le due esperienze (famiglia e nido).

Altre occasioni di comunicazione, a livello individuale o di gruppo, sono rappresentate:
- dai momenti di incontro quotidiano;
- dalle giornate di Nido Aperto, importanti occasioni di socializzazione tra educatrici e genitori e tra i genitori stessi;
- dai colloqui individuali;
- dalla riunione di metà anno educativo;
- dall'assemblea di fine anno educativo;

- dai laboratori e dagli incontri di formazione;
- dalle uscite didattiche.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali, si informa che presso la sede del Micronido Minimondo, Via Rivazancana 105, 30022 Ceggia (VE), verranno trattati i dati personali anagrafici dei bambini iscritti, dei loro familiari, delle persone delegate al loro ritiro, nonché quelli sensibili, relativi alla salute fisica e mentale e alle convinzioni religiose. Tale trattamento sarà finalizzato unicamente alla gestione del servizio richiesto, nonché agli interventi di carattere formativo ed educativo e agli adempimenti amministrativi e verrà effettuato anche con l'utilizzo di strumenti informatici, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Saranno garantite la riservatezza e la sicurezza dei dati raccolti.

DELEGA PER PRESA IN CARICO DELL'USCITA DEL BAMBINO

Qualora i genitori non fossero in grado di riprendere il bambino personalmente e intendessero incaricare un'altra persona maggiorenne, occorre una precisa delega scritta per la quale è necessario rivolgersi alle educatrici.

AMMISSIONE, FREQUENZA, ASSENZE, DIMISSIONI

La Cooperativa decide riguardo alle domande di ammissione all'Asilo Nido in conformità ai criteri stabiliti dal Regolamento di Gestione.
La regolarità della frequenza da parte dei bambini è premessa necessaria per assicurare sia il funzionamento ottimale del servizio, sia il massimo profitto educativo.
Sono motivo di dimissione anticipata del bambino dal nido:

- l'inosservanza di norme regolamentari e di funzionamento del Centro e delle disposizioni sanitarie;
- l'assenza oltre 30 giorni consecutivi di calendario, non motivata e comunicata per iscritto;
- il mancato pagamento della retta dovuta, secondo quanto indicato dal Regolamento di Gestione per il funzionamento dell'Asilo Nido;
- la presentazione di dichiarazioni e documentazioni non veritiere concernenti l'ammissione e la frequenza al centro.

RITIRO DEL BAMBINO DAL NIDO

Qualora i genitori, per motivi diversi, siano intenzionati a ritirare il proprio bambino dal Nido, devono prendere contatto con la Coordinatrice per un colloquio.
In caso di ritiro del/la bambino/a dalla frequenza prima della regolare fine del periodo prestabilito, è dovuto da parte del/i Genitore/i un preavviso scritto di un mese inviando una mail a: amministrazionegrilloparlante@centrodinfanzia.it con allegato il modulo di ritiro che vi verrà consegnato o inviato a seguito del colloquio e il pagamento della retta del mese successivo oltre alla frazione di mese eventualmente non utilizzato. (farà fede la data del modulo di ritiro).
Il bambino può continuare a frequentare il Nido durante il mese di preavviso.

RECLAMI

In caso di disservizi, la procedura per i reclami assicura:

- lo svolgimento in tempi rapidi di soluzioni possibili;
- la garanzia all'utente di una risposta completa;
- la consequenziale attivazione per la rimozione delle cause.

In dettaglio la procedura è la seguente:

- i reclami espressi esclusivamente in forma scritta, devono obbligatoriamente contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente; i reclami anonimi non vengono presi in considerazione se non sono circostanziati;
- il Presidente della Cooperativa, esperita ogni possibile indagine in merito, risponde in forma scritta con la massima celerità possibile;
- qualora il reclamo non sia di competenza del Presidente al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

IN CASO DI BISOGNO

I genitori possono rivolgersi alla Coordinatrice del Nido presso:

MICRONIDO MINIMONDO
Telefono e Fax 0421 – 329288

Dal lunedì al venerdì
Dalle ore 8.30 alle ore 11.30

Email: minimondoceggia@centrodinfanzia.it
amministrazionegrilloparlante@centrodinfanzia.it
Pec: grilloparlanteinfo@pec.it

Pagina Internet istituzionale: www.centrodinfanzia.it

Anno Educativo 2025-2026
Documento redatto, approvato e pubblicato a Settembre 2025